

ANCHE I COMUNI DEL LUGHESE ADERISCONO ALLA GIORNATA SENZ' AUTO CONTRO LO SMOG

Nei centri storici tutti in bicicletta

Come preannunciati nei giorni scorsi anche tutti i Comuni del comprensorio lughese, fatta eccezione per la piccola realtà di Bagnara, chiuderanno i centri abitati alle auto dalle 10 alle 18. A Lugo l'area interessata sarà quella del centro delimitata da Circondario Ponente, via Foro Boario, via Acquacalda, viale Masi, viale De Pinedo, via Oriani, circondario sud. In pratica si potrà circolare nei circondari, senza entrare però in città. E sempre a Lugo verrà installato il laboratorio mobile per il controllo della qualità dell'aria e per verificare se lo stop alle auto avrà efficacia per il miglioramento della qualità dell'aria. Centro chiuso alle auto anche a **Bagnacavallo**, con lo slogan 'Ogni auto ferma è un contributo alla qualità dell'aria che respiriamo'. Resterà aperta al traffico la



Oggi i centri del Lughese, ad eccezione di Bagnara, saranno riservati alle bici

circonvallazione esterna per permettere l'accesso ai parcheggi di cintura (largo De Gasperi, via Pieve Masiera, via Fossa, via Caduti di Brescia). Il centro storico sarà pattugliato dalla Polizia Municipale. Ad **Alfonine**, i veicoli a motore non potranno

transitare in piazza Gramsci, corso Matteotti e via Martiri della Libertà, mentre a **Conselice** sarà chiusa al traffico l'intera zona del centro storico. Passando a **Cotignola**, l'area interdetta al traffico sarà quella compresa tra le vic Alighieri, Cavour, Matteotti

e Dal Rio. A **Fusignano**, niente auto nel perimetro interno alla circonvallazione; a **Massa Lombarda** sarà chiusa al traffico la zona delimitata da via Garibaldi (intersezione via Piave), via della Pace (intersezione via Baracca), piazza Costa (interse-

zione via Baracca), via XX Settembre (intersezione via Repubblica), via Martiri della libertà (intersezione via Imola), via Borgo Pescatori (intersezione via Imola), piazza Marmirolo (intersezione via Marchetti), via Saffi (intersezione via Marchetti), via Pisacane (intersezione via Resistenza), piazza Costa (intersezione via Rolli). Infine, a **Sant'Agata** sul Santerno, sarà chiusa al traffico l'intera zona del centro storico. Tutti gli accessi ai centri storici saranno presidiati dalle Polizie municipali e naturalmente il divieto di circolazione non vale per i veicoli a motore elettrico. Martedì parteciperanno al vertice nella sede della Provincia, a Ravenna, per fare il punto della situazione sull'inquinamento ed, eventualmente, decidere nuove iniziative per far diminuire la cappa di smog.

L'ASSESSORE VALGIMIGLI REPLICHE ALLE CRITICHE DEL COMITATO LUGO EST

Antenne, 'rispettati i limiti'

Secondo Valgimigli, assessore comunale all'ambiente, ha risposto ai firmatari della petizione contro la collocazione dell'antenna radio base di 'Blu' nell'area di Lugo Est di via Piratello e viale Europa. In una lettera, inviata ai 1200 firmatari, l'assessore chiarisce il percorso seguito dal Comune per l'approvazione dei piani di installazione delle antenne per la telefonia mobile, sottolineando che «la situazione è stata valutata chiedendo pareri ambientali e sanitari e coordinando le richieste dei gestori tramite il protocollo di intesa provinciale sottoscritto dai gestori di telefonia mobile nel dicembre 2000». Il Comune, sottolinea Valgimigli, «si muove in un quadro normativo nazionale che definisce il valore di esposizione in 6 volt/metro quale limite massimo che non deve essere superato in corrispondenza di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro

«I controlli effettuati dall'Arpa hanno registrato emissioni elettromagnetiche inferiore al tetto dei sei volt/metro»

ore. Questo limite è tra i più bassi d'Europa. La legge regionale 30 del 2000 stabilisce che il Comune, acquisito il parere di Arpa e Ausl, autorizza l'installazione degli impianti nel rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici e tenuto conto delle esigenze di copertura del territorio. In merito all'antenna di Lugo Est — specifica l'assessore — i pareri di Arpa e Ausl sono favorevoli e i limiti di esposizione ampiamente rispettati. Dalle misurazioni del campo elettrico generato dagli impianti radio base risulta che nei punti di maggiore esposizione agli impianti esistenti

a Lugo, la media dei valori è stata inferiore a 0,59 V/m nel 1999, 0,34 V/m nel 2000, e 0,48 V/m nel 2001. E gli studi scientifici finora non sono in grado di affermare che l'esposizione elettromagnetica, a questi livelli, sia dannosa per la salute». Per quanto riguarda «l'accusa rivolta da Luigi Brini, portavoce del Comitato contro l'elettromagnetismo di Lugo Est, di aver tradito lo spirito ambientalista del mio partito, Rifondazione comunista, vorrei ricordare che ci siamo battuti in Parlamento contro la privatizzazione di alcune aziende di Stato tra cui Enel e Telecom, due so-

cietà che dovevano rimanere in mano pubblica. Ciò avrebbe probabilmente consentito di legiferare in maniera diversa in materia di inquinamento elettromagnetico. La liberalizzazione del mercato di telefonia mobile e la privatizzazione, in parte, di Enel, non hanno aiutato il contenimento del proliferare dei gestori per la telefonia mobile, tanto più che il Governo ha messo sul mercato nuove concessioni con l'obbligo da parte dei gestori della copertura telefonica sul territorio nazionale. Il Comune comunque non rinuncia al compito di tutela della salute dei cittadini. Siamo impegnati, infatti, a monitorare in modo costante gli impianti che possono produrre inquinamento elettromagnetico. E' in programma una campagna di monitoraggio, per la quale stiamo prendendo accordi con la Provincia e Arpa, che partirà quest'anno e prevede la collocazione di alcune centrali mobili di rilevamento».

Luciano Baruzzi attacca sull'ampliamento del centro commerciale lughese

"No al Globo più grande"

Dopo 35 anni di attività nel Wwf ha ancora la voglia di lottare

"Un assurdo urbanistico, dannoso per tutti"

LUGO - Ogni volta che viene toccato un albero, ogni volta che si pensa di costruire un nuovo edificio in una zona delicata per l'ambiente o che si scopre una cattiva gestione dei rifiuti lui risponde presente, sempre puntuale all'appuntamento per richiamare l'attenzione su questo o quel problema di carattere ecologico. Luciano Baruzzi, ex insegnante di Geografia economica, o in alcuni casi Ecologia come gli piace definirla, all'Itc Compagnoni, ha lasciato da qualche mese la sua poltrona di primo referente del Wwf lughese al giovane Gian Luca Baldrati ma non per questo ha rinunciato a lottare in difesa dell'ambiente. "Dopo più di 35 anni di attività - precisa Baruzzi - ho deciso di lasciare spazio ai giovani, ma ancora oggi sono a disposizione di numerosi enti ed associazioni". Il Gruppo attivo Wwf di Lugo fu fondato dallo stesso Luciano Baruzzi nel '94 dopo un incontro con Grazia Francescato, allora presidente nazionale del Wwf, e da allora ha avuto sempre lo stesso Baruzzi come punto



Il Wwf di Lugo è decisamente contrario all'ampliamento del centro commerciale "Il Globo". FOTO MASSIMO FIORENTINI

di riferimento. "Mi sono occupato sempre di riciclo dei rifiuti e pedonalizzazione dei centri storici proponendomi anche nelle scuole per interventi gratuiti di carattere ambientale anche se, purtroppo, pochi istituti si sono rivolti a me". Una vita trascorsa in prima linea dunque ed ancora oggi

gli argomenti di discussione non sembrano mancare, ad iniziare dai lavori imminenti per l'ampliamento del centro commerciale Il Globo, già osteggiati da Legambiente. "Si tratta di un assurdo urbanistico - spiega Baruzzi - perché si verrebbe a creare un secondo centro per la città che andrebbe certamente a danneg-

giare il vero e proprio centro storico attorno al Pavaglione con possibili chiusure di negozi e la desertificazione delle piazze. Invece, intorno al Globo si creerebbe un grande circuito di auto e mezzi di trasporto che porterebbe a gravi livelli di inquinamento nella zona, oltre che alla necessità di realizzare ulteriori parcheggi che oggi si

progettano sopraelevati dato che in basso non si può scavare per la presenza di una falda. Inoltre, c'è il pericolo che si abbattano anche quei pochi alberi rimasti per creare spazio". Baruzzi non risparmia critiche e lancia anche una proposta. "Invece di aumentare le occasioni di consumismo che portano via risorse e producono inquinamento, sarebbe meglio prendere in mano il documento del Wwf che condanna duramente il Piano Traffico ed applicare le alternative chiaramente proposte come parcheggi al perimetro, e dunque non in centro, bus navetta elettrici oppure a metano, condivisioni delle auto per far sì che su ogni mezzo viaggino più persone".

Non manca infine uno sguardo alla situazione nazionale. "In questi giorni si parla molto di inquinamento atmosferico determinato dall'avanzare dell'effetto serra - dice ancora Baruzzi - ed anch'io nel mio piccolo sono stanco di essere considerato profeta di sventure".

Marco Pirazzini

Un convegno organizzato dal Consorzio Formazione professionale

Come utilizzare i fondi europei

"Nuove opportunità per la provincia di Ravenna"

LUGO - Si svolgerà nella mattinata di domani, a partire dalle ore 8.30 e fino alle 13.30 circa, un incontro pubblico sull'utilizzo dei Fondi strutturali europei.

E' promosso dal Consorzio provinciale per la Formazione professionale di Ravenna, attraverso il Carrefour Romagna, in collaborazione con l'amministrazione provinciale e l'Azienda speciale Sidi-Eurosportello.

L'incontro, dal titolo "Know-how sull'utilizzo dei Fondi strutturali. Conoscere i fondi, le basi della programmazione e le procedure di impiego per gli obiettivi 2 e 3, Equal, Interreg III e Leader Plus", sarà ospitato nella sala riunioni al piano terra di Palazzo Trisi ed avrà come obiettivo principale quello di illustrare ai cittadini l'insieme delle risorse messe a disposizione dall'U-

nione Europea per lo sviluppo dei territori considerati più bisognosi di sostegno.

Dopo il saluto di apertura del sindaco Maurizio Roi, il primo intervento sarà affidato a Bruno Baldini, vice presidente della Provincia e assessore alle Politiche Comunitarie, il quale parlerà delle "Nuove opportunità per la provincia di Ravenna derivanti dai Fondi Strutturali dell'Unione Europea". Seguiranno gli interventi di Alberto Rebbucci, dirigente del servizio Politiche comunitarie della Provincia, e di Michele Migliori, dirigente del Servizio di presidenza della Regione Emilia Romagna, che parlerà delle recenti novità legate al "Programma di iniziativa comunitaria Interreg III".

A seguire, sarà poi la volta di Siffano Bertini, dirigente dell'assessorato alle Attività Produttive della Regione Emilia Romagna, il quale illustrerà la nuo-

va programmazione ed i nuovi interventi per lo sviluppo del territorio previsti dal Documento unico di programmazione 2000-2006 della Regione. Infine Giampaolo Mazzola, consulente della Provincia, parlerà dei finanziamenti legati all'Obiettivo 2 ed il suo intervento anticiperà il dibattito finale e le successive conclusioni.

A coordinare i lavori, che rientrano in un programma sul territorio provinciale finanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo, sarà per tutta la mattinata Franco Ricci, presidente del consiglio di amministrazione del Consorzio provinciale. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Carrefour Romagna, tel. 0544 450345 ed e-mail info@carrefour-romagna.it, oppure all'Eurosportello, tel. 0544 481415 ed e-mail civizia.bolognese@ra.camcom.it.

mar.pi.